



RETAIL

Quando il Classico incontra il Contemporaneo

di Francesca Tagliabue

Connettersi con il contesto storico non significa per forza procedere assecondandone lo stile. Lo dimostra il progetto dello store Runway, in Vietnam, firmato da studio CLS. Laddove il decorativismo pare prendere il sopravvento, un deciso intervento dal gusto contemporaneo si rivela un'ottima soluzione, in cui gli opposti si ritrovano fianco a fianco in grande armonia. Il passato coloniale dell'Asia si riflette spesso nelle architetture che si trovano nei centri urbani e che, inaspettatamente, strizzano l'occhio allo stile occidentale. Così accade

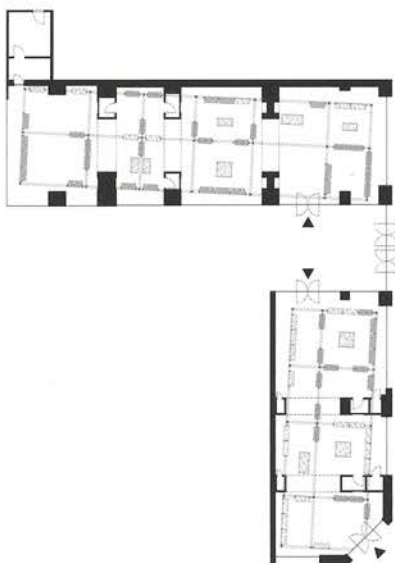
ad Ho Chi Minh, in Vietnam, dove il Rex Hotel racconta molto della storia recente del Paese. Costruito nel 1927 dai francesi, questo albergo 5 stelle luxury è oggi un vero e proprio landmark urbano e offre ben 286 alloggi, oltre a una serie di facilities come meeting room, ristoranti, bar e spa per gli ospiti. Si inserisce all'interno dell'hotel il nuovo negozio Runway, uno store multimarca che propone una selezione di capi d'abbigliamento e accessori moda di grandi marchi internazionali. Il progetto, curato da Massimiliano Locatelli di CLS, rivela a un primo sguardo come

lo studio di architettura milanese sia stato in grado di far dialogare classico e contemporaneo in armonia. Il team di CLS non è nuovo a questo genere di sperimentazioni architettoniche, basti pensare che il suo quartier generale si trova all'interno di una chiesa sconsacrata risalente al XVI secolo. Per la realizzazione degli uffici nell'edificio barocco di San Paolo in Converso (Piazza Santa Eufemia 3, Milano), CLS ha optato per la costruzione di una struttura in ferro che non insiste sui muri dello storico manufatto, riccamente decorati ed affrescati, ma funge da collegamento con tutte le parti riconvertite a nuovo uso, come le cappelle laterali e la zona absidale. Una soluzione simile è stata adottata da CLS anche per Runway, dove le varie stanze sono trattate come dei locali domestici che si sviluppano uno dopo l'altro, separati da archi. Anche in questo caso si nota che una struttura essenziale di metallo scuro funge da espositore, in contrasto con le pareti candide ricche di bassorilievi decorativi, in parte pre esistenti, in parte volutamente esasperati dall'intervento, che richiamano inevitabilmente alla mente gli interni delle dimore nobiliari francesi. Interessante la presenza di complementi di legno intarsiati vietnamiti, che enfatizzano ancor più l'incontro tra le culture all'interno di Runway. La struttura metallica delimita lo spazio, facendo da confine tra ciò che appartiene alla tradizione e ciò che è moderno. Sotto il suo perimetro, infatti, il pavimento è realizzato in cemento e resina; all'esterno, si nota invece un parquet tradizionale vietnamita. Si tratta di una scelta puramente estetica, perché l'edificio non era sottoposto ad alcun vincolo architettonico di tutela. Parallelamente alla progettazione dell'interior è stato curato il progetto illuminotecnico. Una luce d'ambiente morbida e indiretta lavora per mettere in risalto i chiaro-scuro degli stucchi a soffitto e a parete. Una luce più tecnica è invece concentrata sulle appendiere e sui prodotti esposti. Il lighting design è stato curato direttamente dallo studio CLS, che si è poi avvalso della consulenza tecnica dell'azienda Megaman, importante produttrice di sorgenti e apparecchi a LED e a risparmio energetico. Una serie di LED T8 Tube 3000K sono stati installati sulla struttura metallica, oltre i tre metri di altezza, per illuminare in uplight lo spazio e i dettagli architettonici. La loro distribuzione fotometrica ricorda molto quella dei "vecchi" tubi a fluorescenza. Una serie di apparecchi a incasso Genoa e proiettori orientabili Modena, sempre di Megaman, sono stati scelti come luce diretta sui capi in vendita. Nulla di tecnico è stato nascosto, gli apparecchi lasciati a vista sono una scelta di stile perché gli architetti di CLS sono convinti che anche le parti più tecniche di un progetto siano belle e non ci sia motivo per celarle alla vista. La forma e la funzione sono in un certo senso esasperate e, ancora una volta, contribuiscono a rimarcare la straordinaria dicotomia tra passato e presente che rende gli interni di Runway Ho Chi Minh così speciali.





When Classic and Contemporary Meet



To connect with the historical context does not necessarily mean to reproduce its style, and an example of this is the design of the Runway store, in Vietnam, by studio CLS. Wherever the decorative aspect appears predominant, a clean-cut intervention in a contemporary style can be an excellent solution, with opposites standing side by side in wonderful harmony. The colonial past of Asia is often reflected in the architecture of urban centres which unexpectedly reveal influences of the Western style. And this is the case in Ho Chi Minh, in Vietnam, where the Rex Hotel has a lot to tell about the recent history of the Country. Built in 1927 by the French, today the 5-star luxury hotel is a real urban landmark, with its 286 rooms and a number of facilities, among which meeting rooms, restaurants, bars and spas for the guests. The new Runway store has been located in this hotel. It is a multi-brand

store with a selection of top international fashion clothes and accessories. In this project, which was taken care of by Massimiliano Locatelli of CLS, it is possible to see from the very start how the architects' studio from Milan was able to merge classic and contemporary styles harmoniously. The CLS team is not new to this kind of architectural experimentation, in fact their main office is located in a 16th century deconsacrated church. For the design of the offices in the baroque San Paolo in Converso church (Piazza Santa Eufemia 3, Milan), CLS chose to build a steel structure which does not rest on the historical building's walls, which are richly decorated and covered with frescos, but which acts as a connection for all the parts which have been reconverted to new uses, as for example the chapels along the sides, and the area of the apse. A similar solution has been adopted by CLS for Runway, where the various rooms



are similar to the rooms of a home, which follow one after the other, separated by arches. Also in this case an essential dark metal structure acts as a showcase, in contrast with the candid walls that are richly decorated with bas-reliefs, which were partly pre-existent and partly purposely exasperated by the intervention, inevitably calling to mind the interior decorations of the noble French homes.

There is an interesting use of Vietnamese wood inlay complements which further emphasize the meeting of cultures inside Runway. The metal structure outlines the space, acting as a boundary between what is traditional and what is modern. Under the perimeter the floor is made of cement and resin, outside instead, there is a traditional Vietnamese wood flooring. The choice is purely aesthetical,

because the building did not have any binding clauses with regard to the protection of the architectural heritage. At the same time as the interior was designed, also the lighting project was carried out. A soft indirect ambient lighting was used to highlight the light and shade of the stucco reliefs on the ceiling and the walls. A more technical lighting, instead, has been concentrated on the hangars for clothes and for the products on display. The lighting was designed directly by studio CLS, which also availed of the technical know-how of the company Megaman, an important manufacturer of light sources and LED equipment and energy saving lighting. A series of 3000K LED T8 Tubes was installed on the metal structure above a height of three metres, to light the architectural space and details with uplighting. Their photometric distribution is very similar to the "old" fluorescent tubes. A series of Genoa luminaire built in equipment and orientable Modena projectors, produced by Megaman, were chosen as direct lighting, for the articles on sale. No technical details were hidden, the equipment which was left in view, was a choice of style, because the CLS architects are convinced that also the more technical parts of a project are beautiful and there is no reason to hide them from sight. Shape and function are in some way exasperated, and yet again, they contribute to highlight the extraordinary dichotomy between past and present, which makes the interior of Runway Ho Chi Mihn so special.

1

